

RA

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I B.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
CODICI 16/00027087	ITA: 17.024	SOPRINT.ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA - TARANTO	63	PUGLIA

(3606334) Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE: TA - Taranto

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Nazionale

INV. 2102-8

OGGETTO: Rilievo raff.:offerente femminile (Polyboia?)

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Taranto (P 202 II NO)

DATI DI SCAVO: Contrada Carmine - Corso Italia  
(o altra acquisizione)  
angolo Viale Magna Grecia - Proprietà Acclavio - Sequestro  
Giuseppe Volpe acquisito il 16-10-1950 - Stipe votiva

DATAZIONE: IV-III sec. a.C.

ATTRIBUZIONE: Fabbrica tarantina

MATERIALE E TECNICA: Argilla color beige. Esecuzione a stampo con matrice. Concavo sul retro. Ingubbiatura bianca. Coloritura policroma.

MISURE: alt.15,5; larg.7

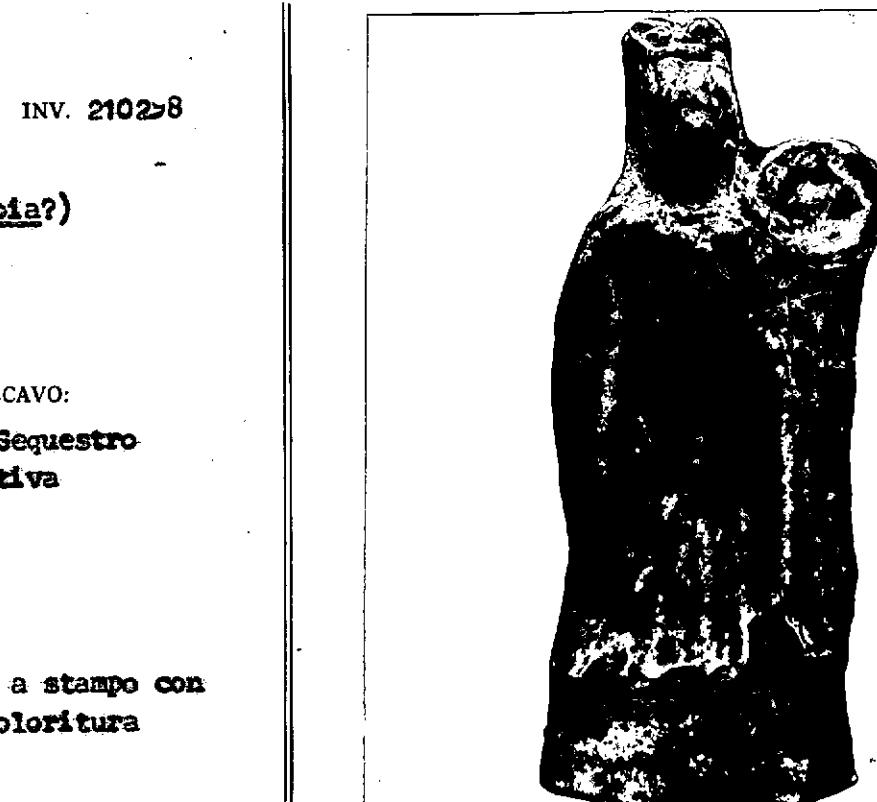
STATO DI CONSERVAZIONE: manca l'orecchino dr., volto consunto.  
Tracce di ingubbiatura e di colore nero sui capelli.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: -

ESAME DEI REPERTI: -

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE: -



NEG. 879961 E

DESCRIZIONE: Stante su piedistallo semicilindrico; ha il braccio dr. rivolto in basso; il sinistro piegato a sorreggere con la mano corrispondente, una patera mesomphalica ad orlo bombato. Indossa un chitone fermato sotto il seno, cadente a fitte pieghe lungo sino al piedistallo. Dalle spalle scende un himation che lascia scoperto il braccio dr., avvolge il sr. e ricade lungo il fianco a pieghe ondulate. Volto piuttosto paffuto, capelli in ciocche ravviate all'indietro, fermate sulla sommità del capo dove si sollevano ondulate e gonfie. È ornata da diadema tubolare e da orecchini a grosse perle. Il rilievo è simile ai numerosi esemplari di ex-voto fittili, raffiguranti donne offerenti, rinvenuti nella stipe di Contrada Carmine.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUICI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE: 79961E

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

Stipe votiva di Contrada Carmine attribuita al culto  
di Apollo-Hyakinthos:

Da I.G. 52022 a I.G. 52027

" "	55475	"	55559
" "	63492	"	64000
" "	64335	"	65000
" "	65379	"	66000

I.G. 208372a

Da I.G. 208479	"	208480	
" "	210001	"	210472

COMPILATORE DELLA SCHEDA: **Giovanna Pupino**

*Giovanna Pupino*

DATA: **OTT. 1985**

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: **dott.ssa Antonietta DELL'AGLIO**

*Astell'Agl*



ALLEGATI: **1**

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: \_\_\_\_\_

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI: Mancano notizie d'Archivio riguardanti questo oggetto; l'acquisizione del sequestro Giuseppe Volpe è riportata nell'Inventory Generale. Il rilievo è collegabile al rinvenimento di una stipe votiva, in Contrada Carmine, del 17.7.1950 in quanto nell'I.G. con riferimento a I.G.210001 si osserva: "Il resto del materiale si trova esposto nella vetrinella del culto di Apollo"

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

16/00027087

ITA:

SOPREINT.ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA - TA

63

INV. 210298

ALLEGATO N. .... 1

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

Il deposito è stato attribuito al culto di Apollo-Hyakinthos e della sorella Polyboia, cui gli ex-voto fittili vengono riferiti (cfr. A. STAZIO, in "Atti IV Convegno di Studi sulla Magna Grecia", 1964, pp. 158-165, tav. XI, con bibl. precedente). I rilievi fittili della Masseria del Carmine, inquadrabili cronologicamente tra la fine del IV e gli inizi del III sec. a.C. sono stati nuovamente collegati ad un'area sacra extra-moenia riferibile al culto di Hyakinthos, antica divinità della Laconia (cfr. D. BOSSI, Sei terrecotte tarantine ed il culto di Hyakinthos, in "APARCHAI" II, 1982, pp. 563-567, tavv. 161-162) cui è associato il tipo femminile indicato come Polyboia (cfr. da ultimo E. LIPPOLIS, Le testimonianze del culto in Taranto greca, in "TANAS" 1-2, 1982, Galatina 1984, pp. 117-118, tavv. XXII, figg. 4-5).